

Il documento sui colloqui con la missione Djellud

Accordo ant imperialista tra URSS e la Libia

Ampio risalto sulla stampa sovietica sul soggiorno della delegazione araba — Il comunicato parla di «franchezza e comprensione» — Breznev, Podgorni e Kossighin visiteranno la repubblica araba

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8

La visita a Mosca della delegazione di governo della Repubblica araba di Libia, diretta da Abdel Salam Djellud, membro del consiglio del comando della rivoluzione, ministro dell'economia e dell'industria, si è conclusa con risultati largamente positivi. Questo il giudizio degli osservatori dopo la pubblicazione, sui giornali di stamane, di una lunga informazione sul soggiorno della delegazione in Unione sovietica. «Nel corso delle conversazioni — si legge nel comunicato — il clima di franchezza e di comprensione, le due parti hanno discusso lo sviluppo dei rapporti bilaterali. I colloqui hanno ugualmente portato a uno scambio di vedute su certi problemi di attualità internazionale di interesse comune».

Visita di Sadat in Arabia Saudita e nel Kuwait

IL CAIRO, 8

Il presidente egiziano Sadat è partito alla volta della capitale dell'Arabia Saudita dove si incontrerà con il re Faisal. Si tratta del primo di una serie di colloqui che il leader egiziano avrà con una serie di esponenti arabi. Funzionari governativi hanno detto che Sadat ha intrapreso «importanti e urgenti consultazioni miranti ad accrescere la potenza di un'azione araba congiunta». Dopo i colloqui con Faisal a Gedda, Sadat andrà domani nel Kuwait per incontrarsi con l'emiro As Sabah. Rientrerà quindi al Cairo per un colloquio, a fine settimana, con il Presidente libico Gheddafi e con il Presidente siriano Assad.

Costituito in Siria il «Fronte progressista nazionale»

DAMASCUS, 8

Nella Repubblica araba siriana è stato creato il «Fronte progressista nazionale». Sono stati approvati gli statuti che determinano la struttura organizzativa del Fronte ed anche la Carta che ne costituisce il documento programmatico. Del «Fronte progressista nazionale» sono entrati a far parte il Partito di Rinascente socialista araba, il Partito comunista siriano, l'Unione socialista araba, le altre formazioni politiche. Presidente del Fronte è il presidente della Repubblica e segretario generale del Partito di Rinascente socialista araba.

Gli studenti di Cipro a favore di Makarios

NICOSIA, 8

Nuova manifestazione di solidarietà nei confronti di Makarios. Centinaia di studenti ciprotesi hanno disertato oggi le lezioni per dimostrare il loro appoggio all'arcivescovo, oggetto in questi giorni di violenti attacchi da parte della giunta dei colonnelli di Atene e dei loro alleati a Nicosia. La manifestazione degli studenti rispondeva ad una analogia dimostrazione fatta ieri da parte di sparuti gruppi studenteschi contro Makarios e in appoggio alla decisione presa dal Sinodo di togliere la propria fiducia all'arcivescovo. Oltre a manifestare il proprio appoggio a Makarios gli studenti hanno protestato contro la giunta dei colonnelli di Atene che in questi giorni ha tessuto la trama che è all'origine dell'ultima crisi cipriota.

Secondo un giornale americano

Nixon fece fallire un'iniziativa di pace della RDV

Rivelando i dettagli delle trattative segrete impedì al premier Van Dong di svolgere a Parigi una missione di buona volontà

NEW YORK, 8

Un'iniziativa di buona volontà del governo della Repubblica democratica del Vietnam sono stati smentiti da Nixon il 25 gennaio, quando il Presidente americano, rompendo gli impegni alla segretezza, rivelò i dettagli delle trattative svoltesi dietro le quinte a Parigi da suo inviato Kissinger e lanciò i suoi «otto punti» per il Vietnam. Secondo il giornalista Joseph Kraft, che lo afferma in un articolo pubblicato oggi dal New York Times, lo stesso Primo ministro della RDV, Pham Van Dong, era deciso a compiere un viaggio a Parigi per rilanciare i negoziati di pace. Il viaggio avrebbe dovuto essere compiuto d'intesa e con l'appoggio della Repubblica francese, l'Unione Sovietica e del loro alleati a Nicosia.

«razione» compiuta da un accordo apparenzi. Ufficialmente questo mutamento è stato giustificato con il fatto che, a continuare a rivelare il numero degli apparecchi sarebbe utile al nemico e mettere in pericolo le vite dei piloti americani». Naturalmente, in giustificazione di questo mutamento di rotta, il New York Times, in una corrispondenza da Saigon, scrive che «il mutamento di questi criteri di informazione, accoppiato all'intensificazione della guerra aerea avuta nell'ultima settimana, ha suscitato a Saigon congetture secondo le quali il comando USA starebbe preparando una campagna intensificata di bombardamenti contro il Nord Vietnam, simile al cinque giorni di pesanti bombardamenti dello scorso dicembre».

SAIGON, 8

Il comando americano a Saigon ha deciso improvvisamente di mutare i criteri con i quali fino ad ora sono state annunciate le incursioni sul Vietnam del Nord. Fino a ieri venivano annunciati numero delle incursioni e numero degli aerei che si avevano partecipato. Da oggi questi dati non verranno più comunicati. E infatti un odierno attacco contro il Vietnam del Nord, a una quarantina di chilometri a nord della zona smilitarizzata è stato presentato come «una reazione protettiva» compiuta «da un certo numero di aerei». L'AP rileva che questa vaghezza potrebbe indicare una

(Dalla prima pagina)

parte di determinati apparati dello Stato. Esso è alimentato anche dal modo come lo apparato statale si pone di fronte al cittadino: dall'essere troppo spesso alcuni organi di questo apparato non al servizio della Repubblica e dei cittadini ma al servizio di interessi privati e clientelari, o di gruppi di potere del partito di maggioranza. Ed è fonte di malcontento, di sfiducia, di qualunquismo anche il modo inadeguato con cui lo Stato funziona, dalla più semplice delle pratiche al clamoroso caso dell'istruttoria sulle bombe di Milano e di Roma, che dopo più di due anni ha dimostrato in questi giorni tutta la sua lacunosità.

Davanti a un episodio tale, che pone il problema del funzionamento della polizia, chiediamo formalmente — ha detto il vicepresidente del gruppo comunista — che il ministro dell'Interno Rumor, prima di assumere la carica di Consigliere al momento delle dimissioni, venga qui alla Camera, a conclusione di questo dibattito, a dire di persona di quel che è emerso nel corso del processo e delle nuove indagini della procura di Treviso che lo stesso ministro, dichiarato più di due anni fa, dopo le bombe. E chiediamo che l'on. Rumor venga garantito il diritto di dire la polizia è mobilitata sulle nuove piste che sono affiorate. Inoltre il ministro dell'Interno dovrebbe dare un'idea più concreta di quanto ha fatto per mettere fine alla pratica diffusa e indiscriminata delle intercettazioni e dei controlli telefonici, che sono stati denunciati, e sta compiendo il suo dovere in relazione alle denunce dei magistrati e dello spionaggio FIAT, dalle quali risultano che alti funzionari della polizia sono stati tranquillamente al servizio di un monopolio privato.

Dopo aver rilevato che nel quadro di una democratizzazione dello Stato si pone anche la questione di una diversa gestione delle partecipazioni statali, Barca ha indicato il terzo gruppo di scelte che devono essere compiute, nel passaggio da un'organizzazione privatistica a un'organizzazione sociale del grande business privato: la sanità, gli sport, ecc., agendo in modo da favorire il Mezzogiorno.

Anche per quanto riguarda la politica del governo, si è scelta da fare a monte: la scelta su chi deve essere il protagonista dello sviluppo agricolo. Il compagno di partito afferma che il protagonista dev'essere il coltivatore, il contadino, e perciò mettiamo l'accento su quello che serve al contadino per diventare. Di qui deriva la nostra sottolineatura innanzitutto sulla trasformazione dei piccoli proprietari in un affittuario, sull'associazionismo. Noi chiediamo che la strada aperta dalla legge di riforma agraria, che si è svolta in molti fatti, facendo seguire ad essa le proposte che abbiamo presentato a favore del piccolo proprietario, si realizzi.

Per quanto riguarda i braccianti, impegnati oggi in una dura lotta, Barca ha chiesto al governo sul piano industriale, almeno, di prendere in considerazione il problema. Chiediamo che siano date sufficienti garanzie di indagine e di

Il PCI accusa alla Camera

denuncia alla magistratura contro i complici e le organizzazioni fasciste, i loro mandati e i finanziamenti. È stato in proposito l'inchiesta promossa dal consiglio regionale della Lombardia e da altre regioni, e la denuncia delle attività fasciste da parte dei comunisti di Bologna. Questa azione verrà portata avanti fino all'impugnazione integrale della legge del 1952 contro il fascismo.

Dopo avere rilevato l'assurdità della tesi sulla presunta «non presenza» del gruppo fascista, dietro i quali vi è invece la direzione politica del MSI, Bolchini ha denunciato analoghi comportamenti di una sinistra che non ha mai verificato nella natura politica e militare della Nato: sta di fatto — egli ha detto — che un peso sempre maggiore nell'alleanza atlantica stanno acquistando i paesi fascisti, e non vi è dubbio che ciò assenti e finanziamenti. Egli ha detto che il fascismo italiano sul piano internazionale.

Più in generale, bisogna attendere che vengano gli obiettivi politici che il movimento neofascista si propone. Il tentativo è quello di ottenere un'inversione di tendenza nel momento in cui si sta tentando il neofascismo cerca di coinvolgere determinati strati della popolazione e di creare un fronte di contenimento, gruppi di potere economici e politici, settori dell'apparato dello Stato nostrano. Ma per imboccare la via di una riproposta di una politica qualificata, ha detto Barca, nelle sue conclusioni — si ripropone la necessità di sciogliere il fronte di contenimento e di una situazione italiana. E per scioglierlo bisogna oggi battere innanzitutto l'attuale linea e l'attuale direzione della politica. Non si può avere una politica di sviluppo, per piegare le leggi dell'economia alla volontà consensuale di una minoranza politica, non è sufficiente l'unità delle sinistre (e noi ci auguriamo che non si verifichino eventi di questa natura). È necessario un incontro che vada al di là delle posizioni di favore o di appoggio del fronte cattolico. Ma appunto perché questo incontro vada dato, bisogna battere una linea di sviluppo e di direzione della DC.

Il compagno BOLDRINI ha ricordato il movimento popolare antifascista senza precedenti che si è sviluppato negli ultimi due anni, come risposta alla spirale di attentati terroristici e di violenza squadristica messa in atto dai fascisti. Nel sviluppo stesso del movimento si è assistito, specie tra le giovani generazioni, ad una crescita di coscienza in cui sempre più la lotta al fascismo si unisce alla convinzione che non è possibile la sopravvivenza di un sistema di potere senza un profondo rinnovamento della vita politica e senza le grandi riforme sociali.

La politica del governo e la soluzione dell'annidamento degli ordini del giorno presentati dal PCI a favore del rinvio dell'IVA. Nella discussione sono stati intervenuti il compagno ALI NI (PSIUP), il quale ha sollecitato l'aumento delle pensioni; GERBINO (del MPL), il quale ha chiesto un'attenzione di garantire un corretto uso del mezzo televisivo durante la campagna elettorale; il socialista BALDANI GUERRA, che ha parlato delle difficoltà delle piccole industrie; il socialdemocratico REGGIANI, il quale ha detto che la sua agitazione è diretta contro i disordini e contro i magistrati democratici; il dc LUCIFREDI, che ha parlato dell'Università di Roma e dell'Università di Bari, che ha affermato che non è possibile emanare un decreto legge per risolvere alcuni problemi di carattere personale (docente e di ricercatore).

Indicazioni di destra della DC (Dalla prima pagina) quali hanno per conto loro una riproposta dell'appoggio elettorale alla DC: «liberi di farlo — ha detto Gabaglio —, ma allora chi si è rimangiato le decisioni del congresso di Torino, noi o loro?». «Noi — ha soggiunto — non diamo indicazioni di voto, ma gli acuti, ovviamente, si dirigono che i fatti, hanno opinioni politiche ben precise e il 7 maggio si comporteranno coerentemente».

La DC sarà rappresentata al congresso del PCI da una delegazione della quale faranno parte i sen. Spataro e Orlando e l'on. Granelli. TERRACINI — Il compagno Umberto Terracini, presidente del gruppo dei senatori comunisti, ha risposto ad alcuni interrogatori del compagno di partito il prossimo congresso del PCI. Terracini afferma che «il corso delle battute vicende della vita del nostro partito — ha detto Terracini — è stato determinato dal congresso del 1969. N.d.R. ha certamente convalidato la linea che è stata approvata e alla cui applicazione, proporzionalmente al peso che il PCI ha nella determinazione della politica nazionale, noi dobbiamo essere fedeli».

ANNUNCI ECONOMICI 1) COMMERCIALI L. 54 TRASLOCCHI L. 4000 a camera Chiamare 336731 Zi Pietro - Napoli. 2) OCCASIONI L. 50 AURORA GIACOMETTI sventolanti a 100.000. PIRELLI MESI eccetera, adaffissimi negli negozi - Passarelli. Arcicce-sioni - QUATTROPONTANE 21-C.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 32 TEL. 474.900 474.921 8919 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI

Mentre il governo ha decretato la chiusura dell'università della capitale

GRANDI CORTEI A MADRID E BARCELLONA

«Giornata di protesta» delle commissioni operaie - Ostacolato il matrimonio del regime con la monarchia



BARCELONA — Gli studenti manifestano contro il fascismo e per la partecipazione all'elaborazione dei piani di studio

Nelle elezioni «primarie» per la presidenza USA

New Hampshire: si affermano gli oppositori della guerra

Il senatore McGovern conquista oltre un terzo dei voti democratici

MANCHESTER (New Hampshire), 8. Il senatore democratico George McGovern, deciso avversario della guerra nel Vietnam, ha ottenuto una notevole affermazione politica nelle elezioni «primarie» del New Hampshire, prime tra una lunga serie di consultazioni interne dei due partiti destinate a saggiare la popolarità dei diversi aspiranti alla candidatura presidenziale. McGovern si è classificato secondo, con il 36 per cento dei voti, mentre il senatore Edmund Muskie, considerato il favorito tra gli aspiranti alla candidatura democratica, è riuscito primo con il 48 per cento.

Il fatto che il senatore Muskie non sia riuscito a ottenere il 50 per cento in uno Stato in cui è «di casa» e gli è senatore del Maine, che confina col New Hampshire) e che McGovern sia riuscito a portarsi via oltre un terzo dei voti democratici è considerato dagli osservatori un netto insuccesso per lui. McGovern, visibilmente soddisfatto, ha parlato di vittoria morale. «Stiamo ricostruendo — egli ha aggiunto — la coalizione iniziata nel 1968 tra i seguaci del defunto senatore Robert Kennedy e quelli dell'ex senatore Mc Car-

tesa. In serata una manifestazione immensa di molte decine di migliaia di antifascisti si svolse nel centro della città. Al grido di «libertà libertà», i manifestanti sono sfilati in corteo, prima di essere attaccati dagli agenti.

MADRID, 8. Manifestazioni anti-fasciste di studenti e operai si sono svolte oggi a Madrid e in altri centri, nel quadro della «giornata di lotta» proclamata dalle «commissioni operaie» per protestare contro la dittatura fascista. Nella capitale, le cui strade erano patugliate da migliaia di agenti in assetto di guerra, le marce si svolsero in un clima di tensione. Per un significato particolare perché proprio oggi si è svolta la cerimonia nuziale di una nipote del dittatore Franco, il regime ha cercato con la repressione di impedire manifestazioni in questo giorno, che ha visto convenire a Madrid nobili, rappresentanti di governo ed industriali di alcuni paesi stranieri, per assistere al matrimonio tra fascisti e monarchia. Ma molti di questi ospiti sono giunti in ritardo alla cerimonia per i vasti ingorghi provocati dai cortei.

I giovani, infatti, hanno dato vita ad animate manifestazioni in tre diversi quartieri di Madrid, per convergere alla città universitaria. L'intervento degli agenti è stato particolarmente duro e sono stati effettuati molti arresti. Uno ad ora però non se ne conosce il numero. Dopo le manifestazioni di oggi le autorità autorizzano la frequenza alle lezioni dei diseredati, ma non adottato il provvedimento di chiusura dell'ateneo a tempo indeterminato per «l'assoluta mancanza di frequenza alle lezioni da parte degli studenti».

A Barcellona, nel pomeriggio, migliaia di studenti ed operai hanno dato vita a due cortei che sono stati brutalmente attaccati dalla polizia. Gli agenti sono intervenuti anche alla facoltà di filosofia della capitale catalana per disperdere un'assemblea studentesca. In serata una manifestazione immensa di molte decine di migliaia di antifascisti si svolse nel centro della città. Al grido di «libertà libertà», i manifestanti sono sfilati in corteo, prima di essere attaccati dagli agenti.

LUSAKA, 8. Manifestazioni contro l'oppressione dei razzi sudafriani in Namibia si sono verificate ieri pomeriggio a Ondangwa, non lontano da Oshakati, capoluogo dell'Ovamboland — all'arrivo del segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, che sta svolgendo, come è noto, una missione politico-diplomatica in vista dell'indipendenza namibiana.

Namibia

Gli Ovambo manifestano all'arrivo di Waldheim

Il governo portavoce ufficiale del governo degli esteri, Muccler, accompagna Waldheim, ha ammesso che «una ventina di dimostrazioni di protesta si sono svolte contro il segretario dell'ONU, il quale «ha parlato per qualche istante» con alcuni di loro.

La Direzione della DC, come abbiamo accennato all'inizio, si è occupata ieri delle candidature. Decisioni definitive, tuttavia, non vengono annunciate. Non si esclude, tra l'altro, che alcuni dirigenti nazionali del partito vengano scelti alla testa di liste di importanti circoscrizioni. Per Milano, comunque, si parla ora, più che di Fantani, dell'on. Vittorio Colombo. Ad Anelli-Salerno pare che Demita la spunti con relativa facilità su Sullò.

Con una intervista a Panorama, il presidente delle ACLI, Gabaglio, ha confermato la fine del cosiddetto collaterale elettorale con la DC. Gabaglio ha polemizzato, poi, con gli scissionisti del MOGLI, i

Romolo Caccavale

Bhutto a Mosca

entro questo mese?

RAWALPINDI, 8. Il presidente pakistano Ali Bhutto si recerà in visita ufficiale in URSS, molto probabilmente nel prossimo mese. Lo riferiscono fonti informate. I giornali pakistani dicono che la visita di Bhutto a Mosca avverrebbe alla fine di questo mese.